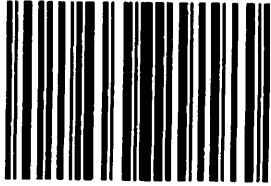




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**

AOOCRT Protocollo n. 0004055/20-03-2025



CEX 11  
IO 828  
07.11.02

Firenze, 20 marzo 2025

Al Presidente  
del Consiglio regionale della Toscana  
SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
**ai sensi dell'articolo 173 del Regolamento interno**

**OGGETTO: In merito ai malfunzionamenti del nuovo software regionale analisi Lis.**

**La sottoscritta consigliera regionale**

**Visti:**

La Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3 e 32.

Lo Statuto della Regione Toscana, art. 4 comma 1) lett. c).

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679.

Il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, e ss.mm.ii., con speciale riferimento all' art. 12, "Fascicolo sanitario elettronico, sistemi di sorveglianza nel settore sanitario e governo della sanità digitale".

La legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale."

**Considerato come:**

L'applicativo unico regionale "Nuovo LIS" per gli esami di laboratorio, adottato nella provincia di Livorno già dallo scorso 27 gennaio, anche allo scopo di velocizzare le operazioni, creare una piattaforma unica regione e offrire una maggiore tutela dei dati personali, ha mostrato una serie di problematiche. Il sistema si è infatti bloccato più di una volta; durante l'ultima, il giorno 10 febbraio, ha bloccato di fatto le operazioni del Cup a Livorno, a Cecina, a Piombino, a Portoferraio e presso i centri minori. Se si escludono le urgenze su ricetta medica ed i pazienti oncologici, molti utenti, anche se prenotati, sono dovuti tornare a casa, per fare ritorno il giorno successivo (Il Tirreno Livorno, 11 febbraio 2025).



Nelle altre province dell'area vasta nord ovest, Lucca, Pisa, Massa e Massa Carrara, e nelle altre due aree vaste, non si sono verificati problemi di questo genere, perché il nuovo applicativo non ha ancora sostituito i vecchi programmi. Anche altrove, però, continuano ad emergere disservizi; lo scorso dicembre il sistema prelievi di Pontedera si era bloccato, con ritardi di ore rispetto agli appuntamenti dati ai cittadini dalla piattaforma interfaccia di prenotazione "zerocode". Ancor più recentemente, a Viareggio, la rete informatica dell'ospedale Versilia si era guastata.

E' degno di attenzione il fatto che sistemi, teoricamente anche evoluti, dedicati alla salute dei pazienti, alla sicurezza loro e dei loro dati, possano essere soggetti a simili e ripetuti guasti, senza la possibilità di back up o alternative risolutive rapide.

**Considerato come:**

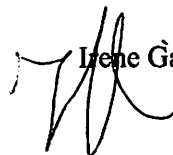
Il fatto che, a seguito di questo ennesimo blocco, vi siano state interlocuzioni fra il coordinatore del comitato di partecipazione zonale e la direttrice della zona livornese, e che Estar abbia informato l'azienda produttrice del software, poco toglie alla gravità dell'accaduto ed all'assenza di una pronta risoluzione da parte del fornitore, e della ripresa del servizio alla cittadinanza.

Tutto quanto sopra visto e considerato;

**Interroga per sapere**

Come pensi di garantire il corretto funzionamento del programma anche in termini di tutela dei dati personali, una volta a regime sull'intera regione, con quali penali a carico delle aziende produttrici e fornitrici dei sistemi in caso di ritardi nell'assistenza.

La consigliera regionale

  
Irene Galletti